PALMA

N.1-2 (168) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Bimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

MARZO 2016

È Pasqua!

La tua Pasqua, Signore,
è primizia della nostra Pasqua
che ci strappa dalla tomba del peccato
e ci conduce nella pienezza della tua grazie.

Fa', Signore, che abbiano Pasqua anche
tutti i poveri della terra,
tutti i perseguitati dalla violenza del potere,
tutti profughi di ogni paese.

Fa', che abbiano Pasqua, Signore, anche
i giovani che hanno perduto le ali della speranza,
i bambini orfani e abbandonati,
le famiglie lacerate e divise.

Fa', che abbiano Pasqua Signore anche
gli uomini senza lavoro,
i malati negli ospedali
e i bambini che dormono sui marciapiedi.

Fa', che abbiano Pasqua, Signore, anche
i campi abbandonati,
così che tornino a fiorire di messi
e tutta la terra
così che non sia sfruttata oltre ogni limite
e non sia sporcata dalla nostra indecenza.

Fa', Signore,
che tutto il creato e tutte le creature
abbiano Pasqua,
così che ci sia di nuovo
per tutto e per tutti
un primo mattino del mondo
ove le brutte cose di prima non ci sono più.
Amen.

Averardo Dini

Una interpretazione di Davide Pascutti sulla fondazione della Fortezza di Palmanova.

È PASQUA...

Pasqua è la festa di un passaggio, di un sepolcro vuoto, di una vita che risorge. "*Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto*". (Lc 24, 5-6)

Ma, per noi, nella concretezza del nostro vivere, quando è Pasqua?

È Pasqua, dentro di te quando, nonostante le difficoltà che ti porti dentro per essere libero e tollerante, i macigni che ostruiscono il tuo cuore, un passato che ti pesa, e un presente non sempre facile da decifrare, sai cogliere il bello e il buono che il Signore ha messo dentro di te e in questo nostro tempo…

È Pasqua, in casa tua quando emergono amore, fiducia, rispetto, attenzione ai più deboli della famiglia, il bisogno di parlarsi e di comunicare. Già, comunicare!

È Pasqua, per i nostri ragazzi quando, al di là delle contraddizioni legate all'età, in loro ci sono, non solo la preoccupazione e l'impegno di essere se stessi, "originali" e non una "brutta copia" (che normalmente si cestina) di altri, ma anche la fatica di scelte libere e responsabili svincolati da qualsiasi branco, "non connessi" ad alcuna rete…

È Pasqua in Palmanova quando siamo capaci di non giudicare ma di accogliere, quando riusciamo a metterci insieme dando ciascuno il massimo per centrare obiettivi comuni e condivisi, quando non abbiamo paura di liberarci dalle nostre "corazze" e dalla sola voglia di apparire, per prenderci le nostre responsabilità…

È Pasqua per la nostra fede quando non la riduciamo a una consuetudine, ma sperimentiamo la presenza del "Risorto" nella quotidianità del nostro vivere.

Una presenza, la sua, piena di Misericordia. "*Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*". (Mt 28,20)

È Pasqua per tutti quando ciascuno - remando magari controcorrente - semina voglia di vivere, di bellezza, di serenità, di luce, di tenerezza, di amore accanto a se…

Auguri "veri" a ciascuno di voi.

don Angelo

ALL'INTERNO

Punto Ascolto Donna	pag.	4
L'ospedale e il punto nascite	pag.	5
Palmamese: rubrica di Silvano Bertossi	pagg.	6-7
Sottoselva · Ialmicco	pagg.	8
Orari pasquali	pag.	12

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Ben arrivato mister 2016

Già, il tempo non si ferma. Va avanti anche contro il nostro volere. Del resto è così ed è sempre stato così. Non ci si può fare proprio niente.

Così con leggerezza e nonchalance è arrivato Mister 2016, un anno che speriamo ci sia amico, che non ci remi contro, che non ci procuri problemi su problemi. Ma viste le premesse, chissà! Vorremmo vivere tranquilli, sereni, sperando che le cose vadano per il verso giusto.

Sarà così? Noi comunque ce lo auguriamo e lo auguriamo anche a chi ci legge.

Essebi

Per il giro d'Italia - (20 maggio 2016)

La megatorta

Più luce

Alla conferenza stampa di fine anno, organizzata dall'Ordine nazionale dei giornalisti, il presidente del consiglio Matteo Renzi ha ribadito il concetto che le città devono essere più illuminate.

Palmanova raccogli e metti in pratica l'invito.

PALMA

Bimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia
OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

L'apprezzato lavoro di Franco Romano

Il visitatissimo presepe del Duomo

Sono undici anni che Franco Romano allestisce, nel nostro Duomo, un artistico presepe che, ogni volta, è meta di centinaia e centinaia di visitatori. Per questa edizione 8565 sono stati quelli che si sono soffermati davanti al lavoro di Franco che, quest'anno, è stato ambientato, come avevamo preannunciato nel numero del Palma di dicembre, è stato ambientato nella Cappadocia, dove San Paolo ha svolto una intensa opera di evangelizzazione. Una scenografia molto efficace, dominata dall'inconsueto paesaggio di quella regione, con accanto la pianta della nostra città.

Loredana D'Ambrosio ha scritto una poesia in friulano dedicata al Natale e al presepio di Franco; Mary e Bepi Bolzan hanno realizzato un bel cd.

Un lavoro egregio, un'opera d'arte. Bravo Franco!

R.P.

Riconoscimento di don Angelo

Ai tanti complimenti rivolti a Franco Romano per il suo presepe, non solo dai palmarini, si aggiunge anche quello del parroco mons. Angelo Del Zotto per il tanto tempo dedicato per la realizzazione dell'opera; per il lavoro certosino quasi da innamorato; per l'attenzione discreta e cordiale nei confronti dei visitatori; per aver dato un messaggio, con la collocazione della Natività in Cappadocia, di universalità al Mistero del Natale. "Un messaggio che è diventato "vero" - dice don Angelo – nell'anno della Misericordia, con un aiuto concreto ad un amico in difficoltà.

L'amore che Lui è venuto ad insegnarci, non ha confini, è veramente venuto per tutti e noi siamo chiamati, da credenti, ad incarnare nell'oggi questo messaggio. Grazie per il servizio che fai alla Parrocchia e a tutta Palmanova e buon lavoro per quello del prossimo anno".

PARROCCHIA SS. REDENTORE · PALMANOVA (UD) ·

Il parroco
sac. Angelo Del Zotto

Il presepe della Pro Palma

Giovanni e Luca Musuruana, assieme a Giuliano Gualtieri, hanno messo il loro ingegno per creare un presepe allestito in una delle vetrine della sede della Pro Palma, in Borgo Udine. Un lavoro fatto per il piacere di costruire la rappresentazione della Sacra Natività. Il suggestivo scorrere del giorno, l'arrivo della notte, alcune parti mobili, l'atmosfera sono stati motivo per una sosta davanti alla vetrina per i tanti che hanno apprezzato il lavoro natalizio del trio.

G.M.

Il pranzo degli anziani

Per due domeniche, il 13 e il 20 dicembre, la sezione Ana di Palmanova e l'assessorato alle politiche sociali del Comune, hanno organizzato il "Pranzo degli anziani" che ha visto la presenza di 75 persone per ognuna delle due giornate.

Il pranzo si è tenuto nel salone dell'albergo Roma.

B.T.

Il tesoriere e la camera fiscale

I conti della Fortezza di Palma

Da un "Quaderno" del Civico Museo storico. Autore Alberto Prelli

SILVANO BERTOSSI

Nel nostro Museo civico ci sono uno scrigno ferrato del secolo XVII e un altro, più semplice, che testimoniano dove (ma nei primi anni della Fortezza ce n'erano molti altri) si custodiva il denaro della piazzaforte e, probabilmente, anche dei documenti segreti. Questi contenitori venivano usati per i fondi necessari alle maggiori istituzioni pubbliche di Palma.

Ed è interessante conoscere come venivano spesi i denari per la gestione della Fortezza, quali erano i compiti del tesoriere che aveva ai suoi ordini dei "ministri", le funzioni della Camera fiscale. Già, perché bisogna sapere che il Provveditore Generale in Palma fu, da subito, affiancato dal tesoriere incaricato della tenuta e del controllo dei conti in relazione al gigantesco cantiere allestito per la costruzione della città che ha impegnato, nel tempo, oltre 7.000 persone.

Ora tutto questo e altro ancora è… svelato da uno dei "quaderni" del Civico Museo storico, il quindicesimo della collana, che dedica uno studio proprio agli scrigni.

Autore di "Il Tesoriere e la Camera fiscale" è lo storico Alberto Prelli, nostro prestigioso collaboratore perché firma in ogni numero del Palma un "pezzo" molto apprezzato dato che contiene curiosità e fatti storici ben documentati.

Prelli ha dato corpo ad un volumetto di 75 pagine portando il lettore indietro nel tempo e presentandoci i tesorieri in Palma dal 1593, il clarissimo Giovanni Garzoni, fino ad arrivare al 1796, il Nobil Homo Taddio Badoer. Veniamo così a sapere che il tesoriere era un nobile veneziano, che rimaneva in carico per dodici mesi. Soprintendeva a tutte le operazioni amministrative, riceveva e custodiva il denaro, eseguiva i pagamenti delle milizie, degli operai e dei funzionari, controllava le voci d'entrata e uscita, vistava bollette di pagamento, esaminava gli appalti, incassava gli affitti delle case e dei terreni, gestiva le altre casse come quelle delle biade e dei condannati.

Nella Rievocazione Storica, che ogni anno si fa a Palmanova nella seconda domenica di luglio, il Tesoriere, accompagnato da altri due "addetti ai conti" indossa la veste lunga come tutti i nobili veneziani.

Viene da chiedersi se ai tempi del Provveditore Generale in Palma, gli appalti non fossero soggetti a qualche favoritismo sostenuto da alcuni sacchetti di sonanti ducati. Soldi pubblici che finivano, così per incanto, nelle tasche dei furbetti dell'epoca?

Veduta d'insieme del palazzo della Camera Fiscale.
Collezione G. Muradore

Le immagini sono tratte da "Quaderni del Civico Museo Storico". 2013

Libretto a stampa con leggi per il funzionamento della Camera.

Scrigno ferrato XVII sec. esposto al Civico Museo di Palmanova.
Foto A. Buldrin

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Corpo e spirito, sempre vita

Il numero 7, biblicamente, indica completezza e, se moltiplicato per se stesso e decuplicato, addirittura l'idea dell'illimitatezza: "*Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette*»" (Matteo 18,21-22).
Nell'insegnamento catechistico si usa ancora ricorrere, pur non esaustivamente, ad alcune elencazioni con quel numero simbolico: i 7 sacramenti, i 7 doni dello Spirito Santo, i 7 vizi capitali, le 3 virtù teologali + le 4 cardinali.

7+7 OPERE…

Nell'Anno giubilare della Misericordia sono ritornate in auge, si spera in modo duraturo, le sette opere di misericordia corporale e le sette di misericordia spirituale. Quelle corporali: dar cibo agli affamati, dar acqua agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti.
Quelle spirituali: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e i morti.
Nessuna di esse, nella loro stringatezza, abbisogna di spiegazioni, ma solo di semplice applicazione da parte, almeno, di chi si appella a Cristo che ha detto: «*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.*
Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Giovanni 13,34-35).
Il credente, allora, bisogna che nella sua vita metta in gioco il proprio "essere" materiale e spirituale, le proprie capacità fisiche e intellettuali, i propri talenti, piccoli o grandi, che gli consentono di porsi in relazione con gli altri… questo, in verità, gli otterrà di "essere in relazione" con l'Altro.

… DI MISERICORDIA CORPORALE

Le prime tre opere di misericordia corporale afferiscono alla sfera dei bisogni primari della persona (quelli che stanno alla base della ben nota piramide dei bisogni di Maslow) indispensabili per la vita e gli uomini e le donne sono disposti a tutto pur di soddisfarli.
"Alloggiare i pellegrini"… oggi per lo più i "pellegrini" sono dei "turisti religiosi", ma esistono i pellegrini alla ricerca di casa, di lavoro, di libertà, di pace, di sicurezza (altri bisogni tra i principali della citata scala). I malati e i carcerati, persone cui è tolta la libertà! Ai primi è limitata la libertà del "ben-stare" o del "ben-essere", ai secondi è vietata la libertà a causa della colpa compiuta; tutti due bisognevoli di essere recuperati alla vita fisica e sociale, e non possono essere isolati, emarginati… non può essere "buttata la chiave" della camera di degenza, dell'ospizio o della cella carceraria.
E, infine, seppellire i morti: perché non dare rispettosa dignità all'ultimo abbraccio con un corpo che è stato "involucro" di vita, di azioni e sentimenti? All'entrata di qualche camposanto è scritto "resurrecturi"… che stanno per risorgere!

Un fotogramma dal film "Sette opere di misericordia" di Gianluca e Massimiliano De Serio. (2011)

… DI MISERICORDIA SPIRITUALE

Se quelle corporali sono opere di misericordia tangibilmente concrete, quelle spirituali possono apparire prevaricatrici della "privacy" (riservatezza) della persona alla quale si vorrebbero riservare!
Esse però dovrebbero aprire, innanzi tutto, lo spirito di ogni credente affinché egli stesso possa divenire oggetto dell'"opera di misericordia spirituale": ogni credente è nel dubbio, ignorante, peccatore, afflitto, bisognoso di perdono, molesto, occorrente di preghiere per la salvezza.
Solo l'opera discreta, gratuita e amorevole fa in modo che la "misericordia" sia efficace; i verbi (le azioni) che accompagnano le opere spirituali sono informate a questo stile. Consigliare, insegnare, ammonire, consolare, perdonare, sopportare e pregare indicano la benevolenza dell'approccio e della relazione. Nulla di imperativo, nulla di coercitivo…
L'azione viene demandata alla libertà dell'iniziativa e dell'accoglienza reciproche che si sostanziano nell'amore per l'altro; è una prova del donare senza chiedere nulla in cambio, nemmeno un riscontro sia esso positivo o negativo.

… E NEL VANGELO

C'è l'omnicomprensivo comandamento dell'amore. Matteo nel discorso della montagna sottolinea «*Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati*» *(Matteo 5,3.6.4)*.
Luca nel suo libro, considerato il Vangelo della misericordia, afferma: «*Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete*» (Luca 6, 20-21).
Matteo guarda più allo spirito, Luca ribadisce la concretezza delle situazioni vitali.
Sempre di vita si tratta! Corpo e Spirito, insieme.

Carlo Del Mondo

A cura della Caritas - Cif

"Punto Ascolto Donna"

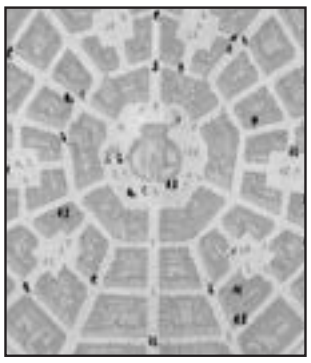
Il giorno 20 gennaio 2016 presso il Centro si sono incontrate tre socie dell'Inner Wheel e il dottor Patamia con gli operatori del Centro d'Ascolto Caritas di Palmanova.
Sono state illustrate loro le attività del Centro. Durante l'incontro è stato presentato il nuovo servizio "Punto Ascolto Donna", supporto gratuito e riservato per chi sente che il gioco d'azzardo le sta sfuggendo di mano e le sta prendendo la vita. Questo servizio è attivato in collaborazione con il Centro Italiano Femminile, un'associazione di donne senza scopo di lucro, impegnate in campo civile sociale e culturale.
L'apertura dello sportello è il risultato di una ricerca sulla tematica durata due anni e condotta dal S.O.C. (Struttura operativa Complessa) dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" e il Centro Italiano Femminile Regionale. Sarà la psicologa Martina Francescotto a fare l'ascolto due volte al mese.
Si è svolta poi la visita dei locali. Le socie dell'Inner Wheel dopo aver apprezzato e detto di sentirsi meravigliate per i tanti servizi che vengono erogati dal Centro e per il numero dei volontari impegnati, hanno consegnato 1.000 euro per le attività che si continuano a svolgere, proponendo, possibilmente, che tale somma venga usata per progetti su minori.
Dopo un grazie da parte degli operatori per la sensibilità e la stima che tale associazione nutre nei confronti del Centro, donando ogni anno una somma a supporto delle sue attività, c'è stato il saluto con un ringraziamento particolare al dottor Patamia che, come uno dei fondatori, è sempre vicino alle necessità del Centro sensibilizzando anche altre persone.

Sandra Nobile

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Convegno e Tavola rotonda

Il riuso delle aree militari



La città stellata, non solo per la sua storia ma per l'esigenza attuale di coniugare la valorizzazione dei beni culturali, a partire dalla loro manutenzione, con l'urgenza del riuso di vaste porzioni del territorio urbano, in particolare del patrimonio militare dismesso, che allo stato attuale frenano lo sviluppo e impediscono la crescita della qualità della vita della città in termini socio-economici e di vivibilità ambientale e urbanistica, rappresenta la città simbolo dalla quale partire per le riflessioni progettuali tra vincolo e rigenerazione.

Venerdì 9 e sabato 10 ottobre, al Teatro "Gustavo Modena" è stato predisposto un convegno nazionale organizzato dal Consiglio nazionale degli architetti Ppc (pianificatori, paesaggisti e conservatori) in collaborazione con il Comune di Palmanova e la Federazione regionale Oappc Friuli Venezia Giulia. Palmanova, per questi due giorni, è stata al centro del dibattito con esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile che si sono confrontati per identificare possibili strategie e prassi finalizzate a promuovere la Rigenerazione urbana sostenibile nelle aree urbane centrali, valorizzare il territorio e promuovere il grande patrimonio culturale italiano.

"La peculiare struttura delle città italiane - ha sottolineato il Consiglio nazionale degli architetti - richiede che i processi di Rigenerazione urbana sostenibile, oltre ad applicarsi alle aree degradate delle periferie marginali urbane, comprendano i comparti vuoti o socialmente e urbanisticamente degradati all'interno o ai margini dei perimetri storici. La realtà storica di Palmanova descrive proprio un centro urbano caratterizzato dallo straordinario disegno del sistema di mura fortificate e dal sostanziale mantenimento della maglia strutturale urbana all'interno della quale sono presenti pochi ma importanti edifici storici".

L'ospedale mantiene il suo punto nascite

Dopo un batti e ribatti tra Palmanova e Latisana sul reparto maternità dei due ospedali, si è deciso che sarà Palmanova a mantenere il suo punto nascite.

Latisana rafforza l'intero percorso assistenziale che precede e segue il momento della nascita.

La decisione (politica) è stata appresa nella città stellata con molta soddisfazione. Se ne è parlato anche durante l'ultimo consiglio comunale del 2015 al quale sono stati invitati anche i diciassette sindaci dei comuni del Distretto sanitario est che già in novembre del 2012 avevano sottoscritto il protocollo d'intesa in cui si ribadiva l'importanza e la centralità del punto nascite di Palmanova.

S.B.

Pasquetta sui Bastioni

In città e nell'area delle Fortificazioni, compresa tra Porta Cividale e Porta Udine, è possibile partecipare alle visite guidate e alle diverse iniziative all'insegna dell'eco-turismo, con attività di nordic walking, percorsi in bicicletta, passeggiate a cavallo o in carrozza, giochi e attrattive per bambini.

Con il contributo di 15.000 euro

Il pulpito beneficiato

Il pulpito di recente restaurato a opera d'arte e sottoposto a radicali lavori, brilla in Duomo con tutta la sua bellezza. Sono stati effettuati approfonditi sondaggi ed effettuati lavori di sistemazione delle parti pericolanti e di quelle che il tempo aveva deformato. Tra i contributi della Fondazione Crup per salvare il patrimonio artistico delle parrocchie, è stato inserito anche quello di 15.000 euro per il restauro e consolidamento del pulpito ligneo del Duomo dogale del Ss. Redentore.

"In questo momento, segnato da una particolare scarsità di mezzi, - ha affermato il presidente della Fondazione Lionello D'Agostini - abbiamo voluto dare un segnale dell'attenzione nei confronti del patrimonio artistico locale".

R.P.

Lutto

Il 14 gennaio aveva compiuto 100 anni

Silvia Fagagnolo Zandonà

Silvia Zandonà era nata a Venezia il 14 gennaio 2016, ma il padre, capostazione, era stato trasferito a Cormons poi a Gorizia e infine a Udine. Era una grande sportiva e giocava a pallacanestro a buon livello. Diplomata maestra, sposa Mario Zandonà di Palmanova. Nel 1943 il marito, aviatore, viene abbattuto e lei rimane vedova senza figli. Non si è mai risposata e ha vissuto prima a Palmanova e poi a Udine. Si è dedicata all'insegnamento con grande competenza e umanità.

A 95 anni decide di entrare nella casa di riposo di Palmanova per restare vicina alla nipote Gloria.

Il 9 febbraio, alla vigilia dei 100 anni, l'età e un'ischemia l'hanno portata alla morte.

M.G.Z.

Giorgio Belli

campione di scacchi

Una cinquantina sono stati i partecipanti al torneo di scacchi individuale, svoltosi a Palmanova e valido per il campionato provinciale. Il sodalizio palmarino "Palmascacchi" è nato nel 2011 ed è guidato da Giulia Guida. Il torneo ha visto la partecipazione di concorrenti provenienti da tutto il Triveneto, dall'Austria e dalla Slovenia. Il palmarino Giorgio Belli, 15 anni e mezzo, di Palmanova è diventato il neo campione interprovinciale. Ha battuto il suo maestro Aleks Capaliku che lo ha introdotto a questo difficile gioco.

Per Antonio Vacca

Grazie per la collaborazione

Dopo il ritiro dall'attività di volontariato presso il Centro di Ascolto Caritas di Palmanova, Antonio Vacca ha ricevuto un attestato di riconoscenza, da parte del dott. Daniele Domini, presidente del Centro di Aiuto alla Vita di Udine, per la sensibilità dimostrata in tanti anni nei confronti del Centro, per la preziosa collaborazione prestata in occasione delle "Giornate per la Vita" e per l'organizzazione di numerosi progetti di sostegno alla maternità avviati tramite il Centro di ascolto. Il dott. Domini ringrazia Antonio Vacca, anche a nome del Consiglio e delle operatrici, dicendosi certo che non mancherà mai il suo sostegno alle varie attività e che resterà sicuramente sostenitore e promotore della cultura della vita dando il suo aiuto alle mamme in difficoltà.

R.P.

Lettere al Palma

La paura dilagante

Palmanova, 20 gennaio 2016

Caro Palma,
la preoccupazione c'è ed è ad alti livelli. Non siamo più sicuri neanche sul marciapiede di casa nostra. La paura è imperante ovunque. Ma è possibile che l'uomo faccia di tutto per distruggere sé stesso e quanto lo circonda e per minare la tranquillità del vivere.

A.F.

(s.b.) *Purtroppo è possibile. Certo che fare i conti e convivere con la strategia della paura non è la cosa migliore. Il mondo cade a pezzi. Le guerre con paraventi religiosi sono una disgrazia umana. Peccato smentire il fisico Robert Oppenheimer che, dopo il lancio delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki, aveva affermato che non ci sarebbero più state guerre.*

I programmi 2016 della Pro Palma

L'associazione Pro Palma sta mettendo a punto il suo programma per il 2016. il 21 marzo ci sarà l'inaugurazione dei lavori allo stendardo di Piazza Grande. La spesa per detti lavori è garantita dai 7.800 euro ricavati dalle vendite delle rondini colorate. Sempre in marzo, domenica 20, la Pro Palma aderirà alla Giornata del Fai. Altre due macchine per costruir fortezze, in scala 1.1 come le altre tre, saranno collocate in Piazza. A Pasquetta ci sarà la "Festa dei fiori", a maggio la "Festa dello sport" in Piazza e poi, il 20 maggio, l'attesa tappa del Giro d'Italia. In luglio e settembre le due rievocazioni storiche. Rassegne culturali saranno organizzate da aprile a ottobre quando, per la "Festa di Santa Giustina", ritornerà per due settimane, quelle centrali di ottobre, il "Palmafest" che ha riscosso notevole successo nell'edizione 2015. A dicembre gli auguri di Buon anno sotto la Loggia della Gran Guardia.

R.F.

Serata per Galliano Zof

A Palmanova Galliano Zof, poeta, studioso e saggista era conosciutissimo. Una serata a lui dedicata dal titolo "Galliano Zof: la so puisie e chel so jessi" sarà organizzata e si terrà nel Salone d'Onore il 5 aprile ore 20.30. Sarà l'occasione per la presentazione dell'opera omnia di Zof, una pubblicazione edita dall'istituto A. Tellini. Nel corso dell'incontro Maria De Piante e Gianni Cappeletti leggeranno alcune poesie, il profilo critico sarà di Odorico Serena, il coordinamento di Silvano Bertossi, giornalista. Tutta la cittadinanza è invitata.

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

FATTI & PERSONE - R

PERCHÉ NO? PARLIAMONE!

È arrivato il 2016 preceduto da Natale. Qualche regalo sotto l'albero, l'atmosfera natalizia che è il momento più importante dell'anno e le immancabili promesse di essere (o diventare) più buoni con la speranza che anche il 2016 sia buono con noi.

2016 non fare scherzi! A festeggiarlo il pignarûl con il suo fumo premonitore, il concerto dell'Epifania della Banda musicale cittadina.

Perché no?

Parliamone!

A proposito della riuscitissima mezza maratona con quasi 4000 partecipanti tutto è andato ok. Un piccolo neo. Lo speaker ha battezzato la Loggia della Gran Guardia chiamandola la Loggia dei mercanti. Niente male perché sotto la Loggia si fa anche mercato. Una volta c'erano le donne con le ceste di vimini o di fil di ferro piene di verdure fresche.

Perché no?

Parliamone!

Su alcuni tratti di strade ora si vola. Nel centro storico sono stati effettuati i lavori di asfaltatura. Le strade sono diventate più belle e percorribili. Anche a piedi, oltre che in macchina.

Perché no?

Parliamone!

Beh, le biciclette potrebbero lasciarle tranquille, là dove sono parcheggiate, invece di rompere la chiusura di sicurezza e portarle via. Sono stato anch'io vittima di questo sopruso. Avrei preferito non … vivere in diretta questa non simpatica esperienza.

Perché no?

Parliamone!

A Palmanova c'è il condominio Itaca? Non è così. Si tratta di un errore tipografico verificatosi sull'ultimo numero del Palma. Itaca era l'isola di Ulisse, quella a cui dopo vent'anni, dieci di guerra contro Troia e dieci per il periglioso ritorno, l'eroe omerico riesce a ritornare.

Il condominio si chiama Italia e quella ha tutta un'altra storia.

Perché no?

Parliamone!

È per lo meno buffo che la mensa di contrada Savorgnan, voluta dalla parrocchia, dalla Caritas e dal Comune, porti il nome di "Mensa Marco d'Aviano".

Padre Marco d'Aviano (1631 – 1699) è stato a Palmanova e vi ha soggiornato per alcuni mesi perché doveva riprendersi dai suoi lunghi viaggi. Era stato anche in Cina.

Del suo "buen retiro" aveva dichiarato che, nella Fortezza di Palma, il clima era freddo e il vino imbevibile.

Hai capito Marco d'Aviano. Adesso, forse con un po' di ironia, ti hanno intitolato la mensa dei poveri.

Perché no?

Parliamone!

L'interno della poterna di Bastione Foscarini, con i suoi muri imbrattati da scritte rosse e nere, non fa la figura che meriterebbe. Storici manufatti e antiche pietre da cui si dichiara amore a Pussy, Lucia, Bianca. Non sarebbe meglio che queste cose car (anzi non cari) giovani che usate tanto facilmente gli spray colorati, le scriveste su un foglio o le confidaste solo alle vostre amate?

Suvvia un po' di civiltà e di rispetto per gli edifici che ci sono stati tramandati.

Perché no?

Parliamone!

Non se ne può più. I call center ci perseguitano a tutte le ore del giorno. Perché? Per venderci tappeti, divani, per fare un nuovo contratto della

AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

luce o del telefono. Sono Samantha, Guendalina, Lucia, Andrea … Per favore, care Samantha e compagne, lasciateci in pace, non perseguitateci.

Perché no?

Parliamone!

Questa l'abbiamo raccolta in Piazza: "Per fare i cretini bisogna avere cervello". Non male.

Perché no?

Parliamone!

Ci vediamo il 4 gennaio 2016!!!". Così diceva un cartello sulla porta dell'oreficeria Osso di Borgo Cividale. "Va bene - hanno probabilmente pensato i ladri che hanno già… visitato due volte il negozio – vorrà dire che verremo il 5 gennaio 2016".

Perché no?

Parliamone!

Questa l'abbiamo trovata scritta all'enoteca "Al Cappello". "Chi tiene il giornale per più di 10 minuti è pregato di leggerlo a voce alta".

Perché no?

Parliamone!

O CAPITANO MIO CAPITANO

Ci viene in mente il professor Keating del film "L'attimo fuggente", cacciato dal college in cui insegnava perché non in linea con i programmi della scuola. Aveva citato ai suoi studenti alcuni versi di una poesia di Orazio per far capire loro che la vita è breve e bisogna viverla al meglio. "O vergine, cogli l'attimo che fugge, cogli la rosa quand'è il momento.

Ché il tempo, lo sai, vola: e lo stesso fiore che sboccia oggi, domani appassirà". Carpe diem, cogliete l'attimo.

Quando se ne è andato i suoi studenti gli hanno reso omaggio salendo in piedi sui banchi e salutandolo con "O Capitano! Mio capitano" per un indimenticabile addio.

Già la riconoscenza! Oggi è … fuori moda.

È PIÙ FELICE CHI LEGGE LIBRI

La scienza conferma. La lettura fa bene allo spirito. Un'indagine, condotta dal Centro studi dell'Università di Roma, con tanto di numeri, tabelle e dati, conferma che i lettori italiani sono complessivamente più felici dei non lettori. Come mai? La lettura offre degli strumenti cognitivi per affrontare le difficoltà. Leggere fa stare meglio.

E allora per rallegrare le nostre giornate leggiamo molti libri.

ELOGIO AL TRENO È UNA COMODITÀ

Il treno è una grande comodità. Hai tempo per pensare, scrivere, cimentarti con il tuo smartphone, parlare, ascoltare musica, sonnecchiare, guardare fuori dal finestrino. Tu scrivi e lui ti porta dove vuoi. Non devi far nulla e il mondo ti passa accanto. Che cosa vuoi di più? Se consideri una comodità l'automobile, cambia idea.

CHI... RIAPRE CHI... CAMBIA

In questo periodo Palmanova è soggetta a delle variazioni di tipo commerciale. Riaperto, dopo molti mesi, da Luigina Bertoni e dal figlio Devis, il Bar Ariston di Borgo Aquileia. Ora si chiama Palma Cafe (con una "f" e senza accento). In Borgo Cividale riapre il negozio di colori e se ne aggiunge quello al civico n° 5 (ex. alimentari Tortolo) che diventerà un negozio di casalinghi. Si è trasferito invece da Borgo Udine a Borgo Aquileia n° 36^{C} il barbiere Giorgio Dalì. Insomma un po' di movimento c'è che fa ben sperare.

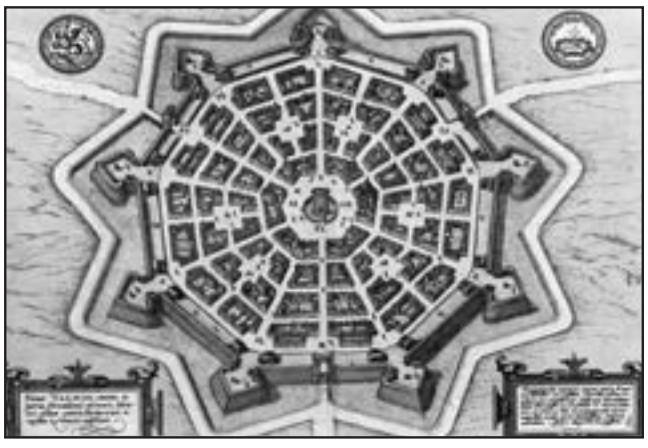
La foto dal cassetto

Quarantamila in Piazza

Anno 1977. Palmanova ospita la Prima Festa dell'Amicizia. Per il discorso di Benigno Zaccagnini in Piazza era presente una oceanica folla di 40.000 persone. *(foto Gino Ottomeni)*

Da Roma il via libera

Unesco sempre più vicina



La Commissione nazionale Unesco, con sede a Roma, ha promosso la candidatura de "Le opere di difesa veneziane tra il XV e il XVI secolo", che comprende anche la nostra città assieme a Bergamo (comune capofila), Venezia, Peschiera del Garda e altri complessi fortificati in Croazia e Montenegro.

Ora la pratica è passata a Parigi e sarà proprio nella capitale francese che tutto il dossier scientifico sarà preso in considerazione ed esaminato nei dettagli. L'intenso lavoro dell'amministrazione comunale, che segue molto da vicino la pratica, ha cominciato a dare dei risultati.

La commissione internazionale avrà ora 18 mesi per pronunciarsi. Palmanova, comunque, è pronta, anzi più che pronta, ad accogliere favorevolmente il verdetto.

R.F.

AVVISO PER IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2016 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento, o attraverso l'allegato c/c postale. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

Valter Bellot, Caterina Sartori, Sergio Burba, Giuseppe Marangon, N.N. € **20;**

Luigi Corubolo, Alessandro Liberale, Gina Piani, Giovanni Virgolini, Antonio Vedovato, Aldo Simonetti € **25;**

Gemma Bolzani, Carmen Corica, Silverio Gabassi, Giovanni Magrin, Albino Perri, Luciano Tellini, Paola Vianello Carbone, Adele Zanus, un aviere in congedo, Giuseppe Sartori, Eugenia Bertoni, Giancarla Verde Guerra, Gina Bonin Sica, Lauretana Mattiussi € **30;** Giorgio Ioan € **35;**

Andrea Gabassi, Romeo Morandini, Valdino Nazzi, Leandrina Pastorutti € **40;**

Enzo Battilana, Roberto Fornasa, Giorgio Comparetto, Ileana Clauiano Stefani € **50;**

simpatizzante Palma, moglie di Leo Bruseschi € **60**

Raffaella Romano e Alessandro Selmo € **100;**

SOTTOSELVA • JALMICCO

Il 56° di fondazione Afds

Donatori di sangue

Come da tradizione l'8 dicembre 2015 l'Afds, sezione di Palmanova - Visco, ha organizzato l'annuale festa del Dono del Sangue, che, per il 2015, era programmata a Sottoselva. L'arciprete mons. Angelo Del Zotto ha celebrato la Santa Messa solenne con il coro locale che, diretto da Alessandro Franz, ha magistralmente eseguito l'inno dei Donatori. Dopo i saluti alle autorità, del rappresentante di zona dell'Afds e la relazione di Lucio Furlanetto, presidente della sezione, nella sala della comunità sono stati consegnati i premi: una goccia d'oro per oltre 100 donazioni a Maurizio Sguazzin, due distintivi d'oro, due d'argento e otto di bronzo per benemerenze.

R.M.

Consiglio comunale a Jalmicco

Elettrodotto e la Manzano-Palmanova

L'elettrodotto da 380 chilometri Redipuglia - Udine ovest e il collegamento con il casello autostradale dell'A4 Palmanova - Manzano, oltre al periodo pre-elettorale, hanno fatto in modo che il consiglio comunale di lunedì 15 febbraio 2016 si tenesse a Jalmicco, nella sala parrocchiale, alla presenza di una cinquantina di persone. I toni della riunione sono stati un po' accesi a seguito delle due mozioni presentate, una dalla maggioranza e una dalla minoranza, riguardanti il contestato elettrodotto. Alla fine si è approvato l'ordine del giorno proposto dalla maggioranza con l'impegno che il sindaco continui l'azione di tutela del territorio di Jalmicco in sede amministrativa e giudiziaria, chiedendo di spostare il tracciato il più distante possibile dall'abitato della frazione. Per la Manzano - Palmanova c'è stata l'unanimità che ha dato mandato al sindaco Martines di dare parere favorevole al nuovo progetto e di proporre la realizzazione di alcuni tratti ciclo-pedonali. In apertura si era deciso di intitolare la sala studio della biblioteca civica di Palmanova al dottorando Giulio Regeni, barbaramente torturato e ucciso al Cairo.

A je lade struncje

Nella sala parrocchiale di Jalmicco si parla e si recita in friulano. È andato in scena "Cheste volte a je lade struncje! Con la Compagnie teatrâl "I Baracons" di Basiliano.

La serata è stata organizzata dalla Pro Loco Jalmic, in collaborazione con la Parrocchia, il gruppo alpini di Jalmicco e la Banda musicale di Palmanova.

Pillola in friulano

A Pasche e a Nadâl al scree ogni basoâl.

A Pasqua e a Natale anche gli stupidi mettono i vestiti nuovi

Il presepio di Jalmicco per i bambini della Patagonia

Anche la comunità di Jalmicco ha voluto essere presente in occasione del Santo Natale con un artistico presepe, opera di Gianni Budai. Un lavoro che ha comportato quattro mesi di impegno durante i quali Gianni, nella sua abitazione di via Udine 33, ha messo a frutto la sua inventiva per il piacere di ricordare il Natale. Sei metri quadrati dentro i quali le statuine transitavano davanti alla grotta, la Madonna cullava il Bambinello, i tre Magi erano in movimento, il mulino girava e l'acqua scorreva. Le offerte messe nella cassetta davanti al presepe sono state consegnate a padre Ivo Solarini per i bambini della Patagonia.

R.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Visita dell'archeologo Settis

Il particolare impianto urbanistico

Palmanova ha attratto Salvatore Settis, storico dell'arte, archeologo, già direttore della Normale di Pisa, venuto in Friuli per ritirare un premio a Latisana. Ha voluto fare una visita anche a Palmanova. "Per me questa città – ha detto – rappresenta l'incarnazione perfetta della città ideale con il suo particolare impianto urbanistico".

Ben detto Settis. Lo diciamo anche noi da anni!

Sanità - solidarietà - volontariato

Parole che pesano come macigni per quello che comportano. Problematiche che riescono a incidere sulla comunità.

Se ne è parlato a Palmanova nella conferenza "Promozione della cittadinanza attiva, il volontariato con i giovani e la scuola, sostegno alla funzione educativa e cura della famiglia a rischio di povertà con approfondimenti sulla sanità, promuovere e valorizzare l'integrazione sociale, facendo il confronto con i cittadini del territorio". Sì, parole che sono macigni!

Relatori: comm. Gaetano Casella, vicepresidente dell'Associazione internazionale "Regina Elena" (promozione del volontariato, coinvolgimenti dei giovani, nelle scuole e nelle famiglie); dott. Adriano Santacaterina, psicologo, psicoterapeuta, formatore aziendale (La povertà nella società odierna. Gli atteggiamenti mentali che la mantengono e quelli che permettono di superarla); dott.ssa Antonietta Guerra, presidente regionale Acos, coordinatore infermieristico di medicina all'ospedale di Palmanova (Quanto può essere difficile rientrare a casa dopo un ricovero). Ha moderato l'incontro Rinaldo fantino, consigliere nazionale Acos.

A fine conferenza ai presenti è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

R.P.

Palmarinando 1 e 2 presentati a Roma

Nella sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti a Roma, sono stati presentati i due volumetti "Palmarinando 1 e 2, storie, storielle, storiucce" di Silvano Bertossi e Gianna Osti. È stato lo stesso giornalista Bertossi a parlare delle simpatiche pubblicazioni che hanno ottenuto un grande successo. Non è mancata l'occasione di ricordare Palmanova. Molti giornalisti presenti già la conoscevano.

Con Palma: a passo veneto

Piero De Martin a Dubai

La Fortezza è approdata a Dubai, cuore degli Emirati Arabi Uniti. Ed è stato l'orafo scultore Piero De Martin a portare una ventata artistica della città fortezza, con una ventina di sue opere che hanno fatto parte dell'esposizione "Palma: a passo veneto (m.1,75)" nata da un'idea dell'artista e del giornalista Silvano Bertossi. La mostra a Dubai, che ha riscosso molto successo, ha impreziosito la rassegna "Golden Brush - pennello d'oro 2015".

S.B.

Gruppo marciatori

Cresimandi

Domenica 21 febbraio, durante la celebrazione della S. Messa delle 11, la nostra comunità parrocchiale ha avuto la gioia di accogliere il gruppo dei giovani che il 17 aprile riceverà il sacramento della Santa Cresima.

Durante il loro percorso di preparazione, i ragazzi hanno scoperto che la Cresima non è solo la conferma che essi danno al "sì" dei loro genitori, altrimenti la Confermazione non sarebbe un sacramento, non sarebbe un dono, bensì solo un impegno.

La Confermazione è, invece, essere confermati da Dio Padre che ripete il suo sì al nostro essere figli.

Dio, dopo averci generato nel Battesimo, ci ridice il suo sì, ci dice che non si è pentito di averci dato la vita, anzi ci dona la sua forza, perché possiamo essere sicuri che riusciremo a vivere una vita bella e felice, se accetteremo il suo aiuto.

I ragazzi hanno chiesto al Signore Gesù di aiutarli a prendere sul serio la proposta di una vita cristiana, ma anche il sostegno dell'intera comunità con l'affetto e la preghiera.

Carnevale in Oratorio

Anche quest'anno il gruppo degli animatori di Palmanova ha organizzato la festa di Carnevale in Oratorio.

A questo evento hanno preso parte un folto numero di bambini delle elementari e delle medie, tutti vestiti in maschera per la festa, e anche i loro genitori. Come consuetudine, dopo i bans c'è stata la tanto amata scenetta: si trattava della storia di un pittore che, per realizzare i suoi quadri, utilizzava soltanto le matite perché, nel caso in cui avesse fatto un errore, poteva correggere con la gomma, senza dover buttare via tutto il lavoro fatto. Per questo motivo i pennarelli hanno deciso di far sparire la gomma e il temperino, cosicché, una volta che la punta delle matite fosse finita, queste ultime non potevano essere più utilizzate.

Le matite però, impietosite dall'infelicità dei pennarelli, hanno proposto ai bambini di fare una colletta per acquistare la carta da regalare al pittore.

A quel punto sono iniziati i giochi a stand: chi vinceva guadagnava le monete per comprare la carta.

Patrick

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Il "Palma" di dicembre a tutte le famiglie

Finalmente le Poste, ci riferiamo a quelle palmarine, senza allargare tanto il discorso, hanno fatto il loro dovere. Il "Palma" di dicembre, licenziato in anticipo ai primi di dicembre, è stato recapitato, come doveva essere, prima di Natale a tutte le famiglie di Palmanova a frazioni.

Finalmente, questa volta possiamo dire "Brave Poste". Speriamo continuino a… superare se stesse.

Per 40.000 euro
Contributi alle associazioni

Il Comune di Palmanova ha destinato 40.000 euro per le attività culturali e turistiche.

Gruppo storico Città di Palmanova € 11.000 - **Amici dei bastioni** € 2.900 - **Banda Cittadina** € 2.200 - **Circolo comunale di cultura "Trevisan"** € 1.700 - **Accademia Musicale** € 2.800 - **Pro Loco Jalmic** € 1.500 - **Pro Palma** € 7.500 - **Università Terza Età** € 1.000 - **Coro A. Pavona** € 700 - **Il Caffè Palmarino** € 300 - **Famiglia Attiva** € 800 **- Gruppo micologico del Palmarino** € 800 - **Accademia Nuova esperienza teatrale** € 1.000 - **Associazione Malleus** € 2.500 - **Associazione culturale NovaLudica** € 1.500 - **Associazione Libermente** € 1.800

Un centrino dedicato a Palmanova

È vero. Chi ama Palmanova trova il modo, lo inventa se occorre, di manifestare il suo nobile aspetto. È quello che la signora Egle Poggi Fusiello sta facendo. Ci ha pensato su, poi ha deciso di rappresentare Palmanova, la sua stella a nove punte, con un centrino lavorato a ferri, con filo sottile e tantissimi calcoli per non sbagliare i punti. Lo sta regalando con questa dedica: "Un piccolo pensiero per chi ama Palmanova".

S.B.

Laurea in Storia dell'Arte

Dopo aver conseguito la laurea triennale in Conservazione dei Beni culturali all'Università di Udine, lo scorso 24 novembre, Miriam Del Frate si è laureata alla magistrale in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", con valutazione 110/110 e conferimento della lode. Brava Miriam. Complimenti anche dal Palma.

Il bilancio economico finanziario del 2015

ENTRATE ORDINARIE

1 - **Offerte in chiesa**
€ 31.285,64
2 - **Candele votive**
€ 38.483,27
3 - **Offerte per servizi** (battesimi, matrimoni, funerali ecc.)
€ 10.670,82
4 - **Entrate per attività parrocchiali** (abbonamenti al " Palma", pesca, pellegrinaggi, ecc.)
€ 14.255,00
5 - **Offerte da enti e privati** (contributi vari)
€ 45.407,33
6 - **Affitti**
€ 340,00
7 - **Interessi da capitale**
€ 567,45
8 - **Varie**
€ 113,42
Totale entrate ordinarie
€ 141.122,93

USCITE ORDINARIE

1 - **Imposte, tasse e assicurazioni**
€ 13.344,23
2 - **Spese di culto** (candele, ostie,vino,arredi, libri, ecc:)
€ 23.279,32
3 - **Spese gestionali** (luce, gas, acqua, telefono, benzina)
€ 18.610,84
4 - **Spese per attività parrocchiali** (spese per il "Palma", stampa, gite, pellegrinaggi ecc.)
€ 33.443,56
5 - **Remunerazione stipendi e contributi**
€ 3.856,30
6 - **Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature**
€ 8.761,29
7 - **Contributo attività diocesane**
€ 1.170,00
8 - **Somme erogate in beneficenza e varie**
€ 28.827,49
Totale uscite ordinarie
€ 131.293,03

La gestione ordinaria si è chiusa con un saldo positivo di euro 9.829,90.

Alcune osservazioni su queste cifre:

le voci più importanti in entrata sono costituite dalle offerte in Chiesa (borsa), per € 31.285, dalle entrate per candele di € 38.483 e dalle offerte da enti e privati per € 45.407.

La gestione del "Palma" si è chiusa con un saldo attivo di 597 € (entrate € 9.922 uscite € 9.325).

La chiesa di Sottoselva ha contribuito con offerte in chiesa (domenicali e per candele) con € 2.638. Alle missioni delle nostre "Suore adoratrici" sono stati inviati € 7.600. Le uscite per beneficenza e carità hanno raggiunto la somma di € 22.028.

Tra le "spese straordinarie" per il recupero del Pulpito e dell'ingresso da Ct. Donato sono stati spesi € 31.250 (il contributo della CRUP è stato di € 15.000), e per lavori nella chiesa di Sottoselva € 6.068.

Il contabile
rag. Lucio Rossi

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI:
Jalmicco
3. **Melissa Lago,** batt. 18 ottobre

NELLA CASA DEL PADRE:
47. **Elvira Ceccotti Monte** a.89 †3 dicembre
48. **Emilio Bergagnini** a.88 †4 dicembre
49. **Lidia Stabile** a.91 †14 dicembre
2016
1. **Ottone Piani** a.102 †19 gennaio
2. **Giovanna Maran Castellan** a.80 †1 febbraio
3. **Silvia Fogagnolo Zandonà** a.100 †9 febbraio
4. **Giovanna Rusciano** a.68 †13 febbraio
5. **Lidia Lucca De Lorenzi** a.84 † 14 febbraio
6. **Cesarina Auguggiano Novato** a.84 †28 febbraio
7. **Renato Venturini** a.70 †3 marzo

Jalmicco
1. **Benito Tosin** a.81 †15 gennaio
2. **Laurino Liberale** a.84 †3 febbraio
3. **Giuliano Bearzotti** a.72 †13 febbraio

Offerte

IN MEMORIA DI:
Angelica Zanini Tellini, i figli € 100
Defunti fam. Domenico Pelle, € 30
Anna Caneva, il fratello Gianni € 50
Propri defunti, Norma Macoratti € 20
Emilio Bergagnini, i figli € 50
Elvira Ceccotti, i familiari € 150
Daniela Clauiano, 1951 € 25
Lida Stabile, N.N. € 50
Michela, N.N. € 50
Elvira Ceccotti, le figlie € 70
Francesco Caneva, il fratello Gianni € 50
Mario Bergamasco, N.N. € 20
Maria Battistutta, il marito e la figlia € 100
Claudio Butto, Annamaria e Marco € 100
Enrico Musco, i familiari € 100
Ottone Piani, N.N. € 100
Francesco Paiano, N.N. € 40
Oddone e Maria Burba, il figlio € 50
Silvano Osso, la moglie e le figlie € 50
Propri defunti, Enzo Cortella € 100
Francesco Caneva, Amedeo Pastorutti € 80
Fratelli Bertoldi, N.N. € 20
Attilio Sgobbi, N.N. € 20
Stelio Stel, N.N. € 20
Silvia Fogagnolo Zandonà, la nipote Maria Gloria € 50
Propri defunti, Elena Paduano € 100
Defunti fam. De Lorenzi, N.N. € 100

VARIE:
Battesimo Lisa Defant e Federico Ciroi, € 100
Festa della Madonna della Salute, € 113
AFDS Palmanova-Visco, € 50
ASD Palmanova, giocatori 1975-1980 € 100
Matrimonio Tortolo Romano € 150
Pro Duomo, Nardo Battistella € 30, Sergio Ciani € 30, famiglia Stel € 25, Francesco Fabris € 30, Laura Basio € 30, Vilma Indri € 50, Alessandra Leda Tomadini € 30, Giacinto Sallustio € 15, Gruppo di preghiera p. Pio € 50, Vilma Indri € 30, N.N. € 100, € 20, € 20, € 40, € 80, € 10

ATTUALITÀ, STORIA, LA PARLATA

A tu per tu

Palmanova nell'occhio di Dio

SILVANO BERTOSSI

Ora Palmanova è anche la protagonista di un libro. E non è la prima volta. Il titolo: "L'occhio di Dio", l'autore Giulio Leoni, un maestro del thriller storico. La storia è basata su un antico manufatto che si dice possieda dei poteri straordinari, il protagonista è Galileo Galilei. La presentazione del volume: "Le sorti dello scontro fra Cristianità e Islam dipendono da un solo uomo: Galileo Galilei che è ben lieto di raggiungere l'amico Sagredo per collaborare alla fortificazione dei bastioni di Palma, rivoluzionaria città, eretta in difesa dei confini orientali della Serenissima".

Questo, molto in sintesi, il libro. Al lettore la curiosità di scoprire la storia intricata.

Capelletti contro banditi

ALBERTO PRELLI

I capelletti erano parte della cavalleria leggera della Serenissima. Venivano arruolati in Dalmazia, Albania e Grecia. In guerra avevano il compito di attuare rapide incursioni e scorrerie. In pace vigilavano i confini, scortavano spedizioni di danaro, catturavano i banditi e sorvegliavano esternamente le fortezze, soprattutto per arginare le fughe dei soldati. Nel 1601 il Provveditore Sagredo pensava che i cappelletti fossero una "milizia molto più necessaria di ogni altra, più obbediente" dalla quale si otteneva "ottimo servitio". Senza la quale, essendo i confini arciducali "pieni di banditi fin sopra le porte di Palma", questi sarebbero andati "vagando ad ogni lor piacere".

In caso di necessità, i capelletti di stanza a Palma venivano inviati anche lontano dal Friuli. Il 30 settembre 1603 rientrò a Palma l'alfiere della compagnia di "Capelletti del capitano Gio Neri, ritornato da Sacile". Era stato inviato dal Provveditore con 20 capelletti per "occasione de banditi". Il reparto era giunto a Sacile il 15 settembre. L'alfiere con i suoi uomini fu subito inviato dal podestà a "S. Cassano", dove fu informato che 17 banditi erano "tirati alla volta di Cividal di Belluno", che la notte "solevano ritirarsi in un casone" in cima a un "monte sopra Sarravalle" e che erano "molto bene all'ordine". L'alfiere, dunque, si "risolse la notte andare a dar l'assalto" al casone. "Smontato da cavallo con i suoi huomini, gettò giù la porta" del casone, che era "murato, mezo coperto di paglia e mezzo di coppi, et non ritrovò nessuno". Il reparto di capelletti rientrò a Sacile e trascorse due giorni a perlustrare le campagne dei dintorni, fino a Valvasone. Qui, interrogati alcuni contadini, l'alfiere venne a sapere che era passato dal paese Lionello da Onigo, ma che non "faceva dispiacere a nessuno". Il terzo giorno a Tamai gli riferirono che d'inverno erano soliti "stare lì d'intorno 4 o 5 banditi, tra i quali dicevano che vi era il Memmo". Anche pochi giorni prima la "compagnia del Memmo" aveva ammazzato e derubato due tedeschi, "essendone fuggito uno che era bene a cavallo".

Poi, i banditi si erano allontanati ed avevano passato il Piave. I testimoni riferivano di sapere della presenza de "il Memmo e il Pesaro, banditi, et gli altri quasi tutti nobili, fra quali dicevano esservi un prete che fa peggio di tutti gli altri". Terminata l'infruttuosa missione l'alfiere con i suoi uomini rientrò in Fortezza.

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Safarón

Nel dialetto veneto palmarino viene detto *safarón* (femm. *safaróna*) una persona che in ogni circostanza presume di conoscere o saper fare qualsiasi cosa, imponendosi sugli altri con invadenza, anche senza aver competenza in materia, o impicciandosi di affari non suoi; si dice *safarón* anche di un faccendone, maneggione, intrallazzatore. «La sa sempre tuto ela, la xe una safarona!». La voce non pare diffusa in altri dialetti veneti, ma si ritrova in friulano *safarón* e *sàfar* "invadente, impiccione, faccendone", con il verbo *safarâ* "impicciarsi, ficcare il naso" o anche "spadroneggiare, arrogarsi padronanza". L'origine del termine è probabilmente l'espressione *lassa far (a mi)* "lascia fare (a me)", con caduta della prima sillaba.

Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail: francofinco@hotmail.com

La redazione

"Vegliate un'ora con me": un invito rivolto a tutti

Quando penso all'adorazione mi viene in mente un'esperienza difficile. È difficile stare davanti a Gesù Eucaristia se non sono disposto a mettere in discussione la mia vita.

Spesso possono sorgere diverse domande: Perché spendere un'ora della nostra vita davanti ad un pezzo di pane invece che usarla per fare opere buone?

Non sarebbe più utile fare qualcosa per gli altri? Perché devo mettermi in ginocchio di fronte ad un pezzo di pane? Perché stare un'ora intera, non sarebbe sufficiente una preghiera?

Sono tutte domande legittime ma che si concentrano su una mia azione: io sto, io faccio, io mi inginocchio, io prego... mentre ciò che accade veramente in quel momento è che Gesù si offre a me. Mentre sono davanti a Lui e lo guardo, è Lui che sta guardando me. Mi guarda da quel pezzo di pane che è fondamento per la vita. Pensiamoci un attimo, il pane è nutrimento fondamentale per la vita dell'uomo così come Gesù è l'unica fonte di sostentamento per la nostra vita.

Allora quando sto davanti a Gesù Eucaristia ho la possibilità di riconoscere il dono che Lui mi ha fatto, allora non sono io a stare davanti a Lui, ma è Lui che decide di stare davanti a me e mi mostra come deve essere la mia vita.

Cristo decide liberamente di offrire la sua vita per la salvezza dell'uomo attraverso la croce e la resurrezione, ma prima di passare ciò istituisce l'Eucaristia nell'Ultima Cena, promettendo ai suoi che sarebbe sempre stato con loro in quel pezzo di pane, che sarebbe sempre stato presente realmente in quel pezzo di pane. Gesù si fa pane, e stare davanti all'Eucaristia mi ricorda che, se voglio fare qualcosa per gli altri, allora anche io devo farmi pane, devo farmi come Gesù. Allora l'azione non parte più da me, ma parte da una mia imitazione di Gesù (o almeno un tentativo) e quindi da Gesù.

Dopo l'Ultima Cena, Gesù viene condannato, viene umiliato, viene deriso, viene crocifisso ed ucciso. Consente all'uomo di essere così libero da poter mettere in croce il suo Dio, si "inginocchia" di fronte alla nostra volontà per poi distruggere il peccato attraverso la Risurrezione. Allora il mio stare in ginocchio di fronte a Lui è solo una risposta al suo Amore, al suo essersi messo in ginocchio perché io potessi trovare Salvezza. Io non mi metto in ginocchio, cado in ginocchio di fronte ad un Amore disarmante.

Nel Getsemani, Gesù porta alcuni discepoli con sé. Lui ha bisogno di pregare, ha bisogno di mettersi in relazione con il Padre.

Sa cosa sta per accadere e sa che ha bisogno del sostegno di Dio per affrontarlo. Gesù dunque fa la prima mossa anche questa volta. Ci insegna come affrontare la vita, quando non sembra esserci speranza, quando tutto sembra essere finito. Ci insegna che la preghiera è affidarsi a Lui, perché prenda la nostra vita e la faccia risorgere. Allora anche questa volta è Lui che agisce.

A noi il compito (arduo per il nostro orgoglio) di lasciare che Lui agisca.

Ci stiamo avvicinando alla Pasqua e noi giovani ogni anno ci prendiamo una notte intera per poter riscoprire l'amore di Dio attraverso l'adorazione, proprio nella notte in cui Gesù istituisce l'Eucaristia, prega nel Getsemani e alla fine viene tradito.

Ogni anno abbiamo la possibilità di riscoprire la bellezza dello stare alla sua presenza e saremmo contenti di poter condividere questa gioia con tutte le persone che volessero riscoprire quanto è bello vegliare con Lui un'ora soltanto.

Giovanni

Orari Settimana Santa

20 marzo
DOMENICA DELLE PALME

Palmanova

10.45: In S. Francesco benedizione dell'ulivo e processione in Duomo per la S. Messa e la lettura della "Passione" tratta dal Vangelo di Luca

Sottoselva

10.30: S. Messa con la benedizione dell'ulivo e, al termine, esposizione del Santissimo
16.30-17.00: Confessioni
17.00: Recita dei Vesperi e chiusura dell'adorazione

Jalmicco

10.45: Benedizione dell'ulivo e S. Messa

QUARANTORE DI ADORAZIONE

Lunedì 21 - martedì 22 e mercoledì 23 marzo

Palmanova

8.00: S. Messa ed esposizione del Santissimo - Adorazione fino alle 11.00

16.00: Esposizione del Santissimo

17.00: Ora di adorazione guidata

18.00: Funzione di chiusura e benedizione eucaristica

Jalmicco

17.00: Esposizione del Santissimo

18.00: Chiusura con la S. Messa

CELEBRAZIONI PENITENZIALI CONFESSIONI

Durante gli incontri di catechismo per i bambini delle elementari e ragazzi delle medie.

In Duomo

Sabato 19 e domenica 20 marzo 16.00 - 18.00

Lunedì 21 - martedì 22 - mercoledì 23 marzo 9.00-11.00 e 16.00-18.00

Giovedì 24 marzo
16.00 - 18.30

Venerdì 25 marzo
9.00-12.00 e 16.00-18.30

Sabato 26marzo
9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

24 marzo
GIOVEDÌ SANTO

Palmanova

8.00: Recita delle Lodi

20.30: S Messa in memoria della "Cena del Signore" con la partecipazione dei bambini della prima comunione e delle loro famiglie. Distribuzione del pane benedetto.
Adorazione continua nella notte.

Jalmicco

20.30: S. Messa in memoria della "Cena del Signore" con la partecipazione dei bambini di prima comunione e delle loro famiglie.

25 marzo
VENERDÌ SANTO

Palmanova

8.00: Recita delle Lodi

15.00: Liturgia in memoria della Passione del Signore

20.30: Via Crucis in Duomo e Processione in Piazza Grande accompagnata dalla Banda cittadina

Jalmicco

15.00: Liturgia della Passione del Signore

26 marzo
SABATO SANTO

Palmanova

8.00: Recita delle Lodi

21.00: Veglia Pasquale con la partecipazione delle comunità di Jalmicco, Sottoselva, Trivignano, Clauiano, Merlana e Melarolo. Accensione dei ceri pasquali - Consegna dell'acqua benedetta per la benedizione delle famiglie.

27 marzo
DOMENICA DI PASQUA

Celebrazione delle S. Messe con orario festivo.
A Sottoselva e Jalmicco intronizzazione del Cero Pasquale.

Con il passaggio all'ora legale, in Duomo la S. Messa serale è alle 19.00.

28 marzo
LUNEDÌ DI PASQUA

Celebrazione delle S. Messe con orario festivo.
A Palmanova non viene celebrata la S. Messa serale.